

SETTORE Ambiente e Pianificazione Territ.le

Prot. N° 2017/0058075

Treviso,

05/07/2017

Pratica. N° 2016/1802

Resp. Procedimento: Alberto Tagliapietra (0422 656779) Resp. Istruttoria: Vanna Agostinetto (0422 656956)



SPETT. SUPERBETON S.P.A. VIA IV Novembre, 18 31010 SUSEGANA (TV)

inviato tramite P.E.C. daptv@pec.arpav.it

All' A.R.P.A.V. Osservatorio Regionale Rifiuti Via Santa Barbara, 5/A 31100 TREVISO (TV)

inviato tramite P.E.C. DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.m inambiente.it Al MINISTERO DELL'AMBIENTE Via Cristoforo Colombo, 44 00147 ROMA (RM)

inviato tramite P.E.C. umwelt.ambiente@pec.prov.bz.it Alla PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO DIPARTIMENTO AMBIENTE palazzo 11, via Renon 4 39100 BOLZANO (BZ)

inviato tramite P.E.C. dip.taaf@pec.provincia.tn.it

Alla PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO Agenzia Provinciale per Protezione dell'Ambiente Via Mantova, 16

Via Mantova, 16 38122 TRENTO (TN)

inviato tramite P.E.C. provincia.belluno@pecveneto.it

ALLA PROVINCIA DI BELLUNO VIA S. ANDREA 5 32100 BELLUNO (BL)

inviato tramite P.E.C. provincia.verona@cert.ipveneto.net

Alla PROVINCIA DI VERONA Via Santa Maria Antica, 1 37121 VERONA (VR)

inviato tramite P.E.C. difesa.ambiente@pec.regione.sard egna.it Alla REGIONE SARDEGNA DIPARTIMENTO AMBIENTE Via Roma, 25 09100 CAGLIARI (CA)

inviato tramite P.E.C. direzioneambiente.regione@postac ert.umbria.it Alla REGIONE UMBRIA DIPARTIMENTO AMBIENTE Palazzo Cesaroni Piazza Italia, 2 06100 PERUGIA (PG)

inviato tramite P.E.C. regionetoscana@postacert.toscana. it

Alla REGIONE TOSCANA DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA Palazzo Panciatichi, Via Cavour, 2 50100 FIRENZE (FI)

### SETTORE Ambiente e Pianificazione Territ.le

inviato tramite P.E.C. segreteria.dar@regione.sicilia.it

inviato tramite P.E.C. ambiente@pec.regione.veneto.it

inviato tramite P.E.C. serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.pugl ia.it

inviato tramite P.E.C. territorioambiente@cert.regione.piemonte.i t

inviato tramite P.E.C. regionemolise@cert.regione.molise .it

inviato tramite P.E.C. presidenza@pec.regione.lombardia .it

inviato tramite P.E.C. regione.marche.protocollogiunta@e marche.it

inviato tramite P.E.C. territorio@regione.lazio.legalmail.i t

inviato tramite P.E.C. protocollo@pec.regione.liguria.it

inviato tramite P.E.C. dg.05@pec.regione.campania.it Spett.le REGIONE SICILIANA ASSESSORATO TERRITORIO E AMBIENTE Via Ugo la Malfa 169 90100 PALERMO (PA)

Al Dipartimento Ambiente della REGIONE del VENETO Settore Rifiuti e Bonifica siti inquinati Calle Priuli - Cannaregio, 99 30121 VENEZIA (VE)

Alla REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO AMBIENTE Via Capruzzi, 204 70100 BARI (BA)

Alla REGIONE PIEMONTE DIPARTIMENTO AMBIENTE Palazzo Lascaris, Via Alfieri, 15 10100 TORINO (TO)

Alla REGIONE MOLISE DIPARTIMENTO AMBIENTE Via IV Novembre 87 86100 CAMPOBASSO (CB)

Alla REGIONE LOMBARDIA DIPARTIMENTO AMBIENTE Via Ugo Bassi, 2 20100 MILANO (MI)

Alla REGIONE MARCHE DIPARTIMENTO AMBIENTE Via Oberdan, 1 60122 ANCONA (AN)

Alla REGIONE LAZIO DIPARTIMENTO AMBIENTE Via della Pisana 1301 00100 ROMA (RM)

Alla REGIONE LIGURIA DIPARTIMENTO AMBIENTE Via Fieschi 15 16100 GENOVA (GE)

REGIONE CAMPANIA DIPARTIMENTO AMBIENTE CENTRO DIREZIONALE 80100 NAPOLI (NA)



SETTORE Ambiente e Pianificazione Territ.le

inviato tramite P.E.C. dgambsegr@postacert.regione.emil ia-romagna.it

inviato tramite P.E.C. dipartimento.presidenza@pec.regio ne.calabria.it

inviato tramite P.E.C. ambiente.infrastrutture@cert.regio ne.basilicata.it

inviato tramite P.E.C. territorio\_ambiente@pec.regione.v da.it

inviato tramite P.E.C. regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it

inviato tramite P.E.C. gestionerifiutiebonifiche@pec.regio ne.abruzzo.it

inviato tramite P.E.C. provincia.vicenza@cert.ipveneto.net

inviato tramite P.E.C. ufficio.archivio@pec.provincia.rovi go.it

inviato tramite P.E.C. protocollo@pec.provincia.padova.it

Alla REGIONE EMILIA ROMAGNA DIPARTIMENTO AMBIENTE via Aldo Moro, 52 40127 BOLOGNA

Alla REGIONE CALABRIA DIPARTIMENTO AMBIENTE PALAZZO SAN GIORGIO, PIAZZA ITALIA 89100 REGGIO CALABRIA

Alla REGIONE BASILICATA DIPARTIMENTO AMBIENTE via Anzio 85100 POTENZA (PZ)

Alla REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA ASSESSORATO AMBIENTE Via Promis 2, 11100 AOSTA

Alla REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA P.zza Unità d'Italia, 1 34100 TRIESTE (TS)

Alla REGIONE ABRUZZO DIPARTIMENTO AMBIENTE PALAZZO EMICICLO, via Iacobucci, 4 67100 L'AQUILA

Alla PROVINCIA DI VICENZA Contrà Gazzolle 1 36100 VICENZA (VI)

Alla PROVINCIA DI ROVIGO via Ricchieri detto Celio, 10 45100 ROVIGO (RO)

Alla PROVINCIA DI PADOVA Piazza Antenore, 3 35121 PADOVA (PD)

OGGETTO: Ditta SUPERBETON S.p.A. via IV Novembre loc. Ponte della Priula a Susegana (TV). Autorizzazione impianti mobili di recupero rifiuti non pericolosi. D.Lgs. 152/2006 e L.R. 3/2000.

Si trasmette, in allegato, il decreto relativo all'oggetto.

Si informa, altresì, che avverso il citato decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nel termine di 60 e 120 giorni, decorrenti dal ricevimento della presente comunicazione.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE dott, SIMONE BUSONI

DOC:P/001KMP

pag, 3 di 4

Via Cal di Breda 116 - 31100 Treviso Tel +39 0422 6565 Fax +39 0422 590086 PIVA 01138380264 C.F. 80008870265 www.provincia.treviso.it P.E.C.: protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it



SETTORE Ambiente e Pianificazione Territ.le

Avvertenza per coloro ai quali il presente atto è inviato tramite posta elettronica certificata o fax. La firma autografa è sostituita dall'indicazione del nominativo a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs.39/93. Il presente atto ha piena efficacia legale ed è depositato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Treviso.

		100 BT 10	7
Entry on Ethical State of the	Atto T0B1GM	345.7F 07.720 838620 0110	57 47
	Settore T Ambiente e Pianificazione Territ.le	CATTVO	6 1303
	Servizio AX Amministrativo Ecologia	0020946 0148460 578-000 0ENTIFI	- - -
	U.O. 0034 Staff	0.0.0	8
	Ufficio T999 Segreteria		
	C.d.R. 0023 Ecologia e Ambiente		_
	Autorizzazione operazioni recupero		
	N. Reg. Decr. 266/2017 Data 3/07/2017		_
	N. Protocollo 56971/2017 1		
	Oggetto: Superbeton S.p.A. via IV Novembre loc. Ponte		
	della Priula a Susegana (TV).		
	Autorizzazione impianti mobili di recupero rifiuti		
	non pericolosi. D. Lgs. 152/2006 e L. R. 3/2000.		
	IL DIRIGENTE		_
	VISTA l'istanza della ditta Superbeton S.p.A. (P.IVA		_
	184828267) con sede in via IV Novembre, 18, in comune di		
	Ponte della Priula Susegana (TV), del 14/09/2016, assunta		_
	al prot. n. 77075 del 14/09/2016, per ottenere		
	l'autorizzazione di due impianti mobili di recupero rifiuti		
	non pericolosi;		
	VISTA la nota, prot. n. 81580 del 28/09/2016, con la quale		
	questa Amministrazione comunica l'avvio del relativo		_
	procedimento;		
	VISTA la nota prot. n. 107244 del 27/12/2016 con la quale		
	si interrompono i termini del procedimento in attesa di		
	Pag. 1 di 11		

documentazione integrativa;	
VISTA la nota del 24/01/2017, prot. n. 6707 del 25/01/2017,	
con la quale la ditta trasmette la succitata documentazione	
integrativa;	
VISTA la relazione istruttoria dei competenti Uffici di	
questa Amministrazione del 05/06/2017;	
PRESO ATTO che la Commissione Tecnica Provinciale Ambiente	
nella seduta del 07/06/2017 ha esaminato il progetto,	
esprimendo parere favorevole;	
RITENUTO, pertanto, di rilasciare l'autorizzazione degli	
impianti mobili di cui si tratta, recependo le prescrizioni	
della relazione tecnica e fatte proprie dalla C.T.P.A. del	
07/06/2017;	
VISTI il D. Lgs. 152/2006, la L. R. 3/2000, la D.G.R.V. n.	
499/2008, la D.G.R.V. n. 1773/2012, la D.G.R.V. n.	
1060/2014, le norme UNI 10802, UNI EN 13242, l'allegato C	
della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela	
del territorio del 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205 e il	
D.M. 27/09/2010;	
VISTA la L. 241/1990 e ss.mm.ii.;	
VISTI il D. lgs. 267/2000 ed il Regolamento Provinciale di	
Organizzazione;	
ATTESTATA la legittimità, la regolarità e la correttezza	
dell'azione amministrativa, la completezza dell'istruttoria	
condotta ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;	
Pag. 2 di 11	

DECRETA	
ART. 1 - La Ditta Superbeton S.p.A. (P.IVA 184828267) con	
 sede in via IV Novembre, 18, in comune di Susegana (TV) è	
 autorizzata, nel rispetto dei contenuti della	
documentazione assunta al prot. 77075 del 14/09/2016, al	
 prot. n. 95698 del 15/11/2016, al prot. n. 93032 del	MANAGE AND
 08/11/2016, al prot. n. 6707 del 25/01/2017, al prto. n.	NEAVA-N
 7045 del 25/01/2017 e al prot. n. 9834 del 02/02/2017	
 all'esercizio dei seguenti macchinari per l'attività di	
 recupero rifiuti:	
 > Impianto di frantumazione:	
 Casa produttrice FRANZOI;	
• modello TRI 1611 FP - matricola 1050 - anno 2007;	
 • potenzialità massima: 150 t/h;	
 > Impianto di frantumazione:	
Casa produttrice OM (Officine Meccaniche);	
• modello SATURNO - Matricola n. 99CO1800T - anno	
2002;	
• Potenzialità massima: 360 t/h.	
Lo svolgimento della fase di vagliatura/selezione	
granulometrica è autorizzato solo per l'impianto di	- American Control of the Control of
frantumazione SATURNO - Matricola n. 99CO1800T.	
ART. 2 - Su ciascuna delle diverse componenti	
impiantistiche, al fine di favorirne l'identificazione,	
anche in funzione della registrazione delle campagne di	
Pag. 3 di 11	

	recupero, deve essere apposta una targa metallica
	inamovibile nella quale compaia relativamente all'impianto
	autorizzato la sigla, il modello, il numero di matricola e
and grown	la dicitura: "Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152,
	art. 208 comma 15) - Autorizzazione Provincia di Treviso",
	accompagnata dagli estremi del presente provvedimento
	(numero e data di emanazione).
	ART. 3 - I rifiuti recuperabili con gli impianti mobili di
	cui all'art. 1) sono ascrivibili ai seguenti codici CER:
	010408 - "scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli
7	di cui alla voce 01 04 07";
	010413 - "rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione
	della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04
	07";
	17 01 01 - "cemento";
	17 01 02 - "mattoni";
	17 01 03 - "mattonelle e ceramiche";
	17 01 07 - "miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e
	ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06";
	17 03 02 - "miscele bituminose diverse da quelle di cui
	alla voce 17 03 01";
	17 05 04 - "terra e rocce, diverse da quelle di cui alla
	voce 17 05 03";
	17 05 08 - "pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso
	da quello di cui alla voce 17 05 07";  Pag. 4 di 11
	rag. + ar rr

PROVINCIA DI TREVISO	CHECKET STATE OF THE STATE OF T
17 08 02 - "materiali da costruzione a base di gesso	A 80110 16,00 1CL/00 1CL/00 40144001 11:09:41 11:09:41 13:3374721
 diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01";	MARCA D MARCA D SEDI 15.7E 10.72817 EGCE851E
 17 09 04 - "rifiuti misti dell'attività di costruzione e	inance Day
	Atinistero de della dell
demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01,	0 0 0 0 0
17 09 02 e 17 09 03".	
ART. 4 - L'autorizzazione ha validità fino al 31/07/2022 e	
può essere rinnovata previa presentazione a questa	
Amministrazione dell'apposita domanda, entro 180	
 (centottanta) giorni dalla scadenza, corredata da una	
 relazione tecnica sullo stato di fatto dell'impianto nonché	
 dagli eventuali provvedimenti assunti da altre Regioni o	
 Province in ordine allo svolgimento delle campagne di	
attività, contenenti prescrizioni integrative o divieti,	
 come previsto dalla D.G.R.V. 499/2008.	
 ART. 5 - La ditta deve gestire l'impianto mobile secondo	
 quanto descritto nella documentazione citata all'art. 1),	
nonché nel rispetto dell'art. 177, comma 4), del D.Lgs. n.	
 152/2006 e delle seguenti prescrizioni:	
1) nella comunicazione di ciascuna campagna mobile la	
 documentazione presentata deve includere:	
 a) caratterizzazione del rifiuto in ingresso che deve	
essere effettuata secondo le indicazioni di cui alla	
Decisione 2014/955/UE (Nuovo elenco CER in vigore dal	
01/06/2015), con particolare attenzione a tutti quei casi	
in cui si trattano codici a specchio;	
Pag. 5 di 11	

	b) l'indicazione, per ogni codice CER che si intende	
	recuperare, delle verifiche da effettuare al fine di	:
	certificare la cessazione della qualifica di rifiuto ai	
	sensi dell'art. 184 ter del D. Lgs. 152/2006, con	
	riferimento alle specifiche tecniche richiamate nel D.M.	
	05/02/1998, alla Circolare del Ministero dell'Ambiente e	
	della tutela del territorio del 15 luglio 2005, n.	
and and a feet management of the feet of t	UL/2005/5205, allegato C, applicabile solo per i CER	
	170101, 170102, 170103, 170802, 170107 e 170904. Per tutti	<del></del>
	gli altri codici CER, tranne il CER 170302 (per il quale	
	dal punto di vista geotecnico, qualora previsto, si	
	applicherà quanto indicato dalla stazione	
	appaltante/committente), la ditta deve applicare dal punto	
	di vista geotecnico la UNI EN 13242 e quanto previsto dalla	CONTRACTOR OF THE PERSON OF TH
	stazione appaltante/committente qualora indicato; devono	<del> </del>
	essere indicate le dimensioni quantitative dei lotti da	
	sottoporre a verifica;	
	c) nel territorio della Regione Veneto, i rifiuti, con	
	particolare richiamo alle terre e rocce da scavo, devono	
	essere generati e presenti nel sito ove è prevista la	
	campagna mobile e non conferiti dall'esterno;	
-	d) Per le campagne mobili svolte in Regione Veneto	
	l'attività di recupero dei rifiuti da costruzione e	
	demolizione deeve uniformarsi anche alle prescrizioni della	
	D.G.R.V. n. 1773/2012 e n. 1060/2014;	
	Pag. 6 di 11	

e) i materiali prodotti dal trattamento dei rifiuti	
 autorizzati devono avere, ai fini della cessazione della	
 qualifica di rifiuto, eluato conforme a quanto previsto	A4747
 dall' All.3 del D.M.A. 05/02/1998;	
f) per il campionamento dei rifiuti si devono applicare le	
norme UNI 10802;	
 g) per le analisi si devono applicare metodiche	
standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale,	
comunitario o internazionale e devono essere eseguite da	
laboratori accreditati.	w
ART. 6 - Per ogni campagna di recupero deve essere	
presentata la comunicazione ai sensi dell'art. 208, comma	
15) del D.Lgs. n. 152/2006 e, nella Regione Veneto, ai	
sensi dell'art. 6 della L.R. 3/2000 nonché della D.G.R.V.	
n. 499/2008.	
ART. 7 - L'effettuazione di ogni campagna di recupero è	
subordinata alla preventiva acquisizione del favorevole	
giudizio di compatibilità ambientale di competenza statale	
o regionale/provinciale; in caso contrario, all'atto della	
comunicazione dell'avvio della campagna di attività di	
 recupero, nella Regione Veneto, deve essere presentata alla	
Provincia competente per territorio la relazione di	
compatibilità ambientale di cui all'art. 22, comma 4, della	
L.R. n. 3/2000.	
ART. 8 - Per ogni singolo impianto mobile, ai sensi del	
Pag. 7 di 11	

punto 5 lettera b) della D.G.R.V. n. 499 del 04/03/2008,	
 deve essere stipulata una polizza assicurativa R.C.	
 inquinamento con un massimale assicurato pari almeno a €	
 500.000. Qualora disposizioni della specifica regione ove	
 viene svolta la singola campagna mobile prevedano massimali	
 più elevati, la ditta è tenuta ad uniformarsi a tali	
 disposizioni.	
ART. 9 - In Regione Veneto è vietato effettuare le campagne	
di cui all'art. 208, comma 15) del D.Lgs. 152/2006, con gli	
 impianti mobili di cui all'art. 1 del presente decreto,	
 presso impianti di recupero che operano in procedura	
 semplificata ai sensi degli artt. 214 - 216 del D. Lgs. n.	
152/2006 o che sono autorizzati ai sensi dell'art. 208 del	
medesimo decreto legislativo.	
 ART. 10 - Il funzionamento dell'impianto e di tutte le	
 componenti elettro-meccaniche deve rispettare le direttive	
comunitarie vigenti concernenti il ravvicinamento delle	
legislazioni degli Stati membri relativi alle macchine,	
alla compatibilità elettromagnetica, al materiale elettrico	
destinato ad essere adoperato entro taluni limiti di	
tensione.	
ART. 11 - Per ogni campagna di recupero da condurre in	
Regione Veneto alla comunicazione di cui all'art. 208,	
comma 15), D. Lgs. n. 152/2006 deve essere allegata una	
 relazione per l'impatto acustico nella quale, tenendo conto	
Pag. 8 di 11	

PROVINCIA DI TREVISO	4 DA BOLLO E16,00 EDICL/00 WDT4U001 7 11:09:46 E75747277
del livello sonoro preesistente, vengano indicati:	MAR. 000000113 200000113 00475 00115
• l'orario di esercizio;	or dell'Ecule Finance dell'Ecule Finance dell'Ecule Finance dell'Ecule Finance dell'Ecule dell'Ecul
• la tipologia e le performance acustiche delle	Mun ste 0002 03 46 1014 84 6.2 1578 - 000 0ENTIFI
componenti impiantistiche;	8 8 8 8 8
• le eventuali barriere fonoassorbenti da frapporre	, ,
tra gli impianti e i ricettori.	
ART. 12 - Nella conduzione dell'impianto deve essere	
adottato ogni sistema teso alla diminuzione della	
rumorosità. Fatta salva l'eventuale deroga concessa dal	
Comune interessato, l'impianto deve essere utilizzato nel	
rispetto del Regolamento comunale in materia di	
inquinamento acustico e dei valori limite di emissione	
delle sorgenti sonore previsti dal D.P.C.M. Del 14/11/1997.	
ART. 13 - L'impianto va condotto nel rispetto della	
normativa ambientale in materia di emissioni in atmosfera.	
Per ogni campagna mobile deve essere valutata la necessità	
di adottare sistemi di abbattimento in relazione alle	
caratteristiche fisiche dei rifiuti trattati, alla	
tipologia e alla quantità delle emissioni prodotte. Devono	
comunque essere predisposti appositi sistemi atti a	
limitare la formazione delle polveri nelle operazioni	
connesse alle attività di cantiere, stoccaggio materiali e	
movimentazione dei mezzi.	
ART. 14 - Nel caso dall'attività degli impianti, in	
particolare dall'abbattimento delle polveri, dovessero	
Pag. 9 di 11	

and the second of the second o

Pag. 10 di 11



ART. 19 - Il presente provvedimento va comunicato all	a
ditta, alla Regione Veneto, alle Province del Veneto e	d
alle altre Regioni nonché alle Province autonome di Trent	>
e Bolzano, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela de	1
Territorio, all'A.R.P.A.V Osservatorio Regionale su	i
Rifiuti di Treviso ed affisso all'albo di questa	a
Amministrazione.	
dott. Simone Busoni	
The state of the s	
(NO)	
Avvertenza per coloro ai quali il presente atto à inviato tramite	

Avvertenza per coloro ai quali il presente atto è inviato tramite posta elettronica certificata o fax.

- La firma autografa è sostituita dall'indicazione del nominativo a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs.39/93.

- Il presente atto ha piena efficacia legale ed è depositato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Treviso.

Pag. 11 di 11

